

Programma

Le Coriste Apuane

La neva	Alessandro Buggiani - Auda Fucigna
J'Abbruzzu	Nazzareno De Angelis - Carlo Perrone
La sera sui monti	di don Italo Bianchi
Vostu che ti compre	arm. Andrea Mascagni

Coro CAI Cremona

Le Dolomiti	Camillo Moser - Italo Varner
Serenada a Castel Toblin	di Luigi Pigarelli
Nella Spragna	di Marco Màiero
Sotto Sieris	di Marco Màiero
Rifugio bianco	di Bepi De Marzi
Sui monti Scarpazi	arm. Antonio Pedrotti
Monte Pasubio	di Bepi De Marzi

Coro Scaligero dell'Alpe

Resténa	di Bepi De Marzi
Le soir à la montagne	arm. A. Benedetti Michelangeli
Ninna nanna	arm. Renato Dionisi
Valsugana	arm. Luigi Pigarelli
Le carrozze	arm. Renato Dionisi
Il testamento del capitano	arm. L. Pigarelli
Bénia Calastòria	di Bepi De Marzi



**CAI 130°
CARRARA**
1888 • 2018

130 anni e, come recita l'adagio, non dimostrarli!

Chi un poco conosce la realtà della Sezione di Carrara del CAI sa che queste non sono parole vuote, bensì espressione del continuo rinnovarsi del nostro sodalizio, in grado di proporre un ampio ventaglio di iniziative a beneficio dei soci e della cittadinanza.

Questa serata, che si inserisce tra le manifestazioni volute per sottolineare la ricorrenza, vede il concorso di due illustri portavoce del vasto mondo della coralità CAI, con solide radici nella tradizione del canto di montagna:

il Coro CAI Cremona, costituito nel 1989, al quale ci lega una sorta di gemellaggio, visto che anche quella Sezione è stata fondata nel 1888;

il Coro Scaligero dell'Alpe, che si esibisce dal lontano 1946 e può vantare, tra i cori di ispirazione popolare in attività, la maggiore longevità nella propria regione.

A tutti i presenti, il nostro consueto augurio di buon ascolto!



Carrara - 9 Giugno 2018

Duomo di Carrara

Canti in Abbazia

Rassegna Corale per i 130 anni della Sezione di Carrara del Club Alpino Italiano

partecipano

Le Coriste Apuane
coro femminile del CAI di Carrara

Coro CAI Cremona
coro maschile del CAI di Cremona

Coro Scaligero dell'Alpe
coro maschile del CAI di Verona



LE CORISTE APUANE

direttore Giulio Meccheri



Il coro si è costituito nel 2009 all'interno della Sezione di Carrara del Club Alpino Italiano per volontà della componente femminile del pre-esistente coro misto, scioltosi anzitempo.

Nel 2012 un cambio di guida tecnica ha definito in modo più chiaro la struttura e l'ispirazione del gruppo, che è stato organizzato in quattro voci pari e ha iniziato a spaziare nel vasto repertorio dei canti popolari e della montagna diffusi da celebri cori virili (SAT, Cauriol, Crodaioli, Tre Pini, ...). Il cammino intrapreso prevede la riproposizione di melodie popolari, o divenute tali, senza manipolazione delle armonizzazioni originali, se non nella obbligata trasposizione delle tonalità. Abituarsi a questo lessico musicale ha presentato non poche difficoltà, ma fin dall'inizio l'impegno profuso è stato ripagato dai risultati poco a poco conseguiti.

Partito con venti elementi, il coro conta oggi trentasette coriste; in sei anni di attività sono oltre trenta i canti messi allo studio, buona parte dei quali presentati in pubblico nel corso di ventotto esibizioni.

Col passare del tempo si intensificano le occasioni di incontro, scambio e confronto con altre formazioni, di regola assai più consolidate, opportunità che - con qualche prevedibile tentennamento - si dimostrano un importante strumento di crescita per il gruppo. Oltre che della Sezione CAI di Pisa (2016), la nostra formazione è stata ospite del Coro Voci del Serchio di Castelnuovo Garfagnana (2014), del Coro La Martinella della Sezione CAI di Firenze (2017) e della Corale Giacomo Puccini di Camigliano (2017), complessi che a loro volta hanno avuto modo di presentarsi a Carrara su nostro invito.

Il coro è affiliato al Centro Nazionale Coralità, organismo che raccorda tutte le formazioni sorte in seno alle Sezioni del Club Alpino Italiano.



CORO CAI CREMONA

direttore Cristiano Villaschi



Il Coro CAI di Cremona è nato nell'ottobre del 1989 per iniziativa di un gruppo di amici amanti della montagna e legati all'ambiente del CLUB ALPINO ITALIANO sotto la guida di Alfredo Raglio.

L'attività svolta dal Coro si inserisce a pieno titolo tra quelle svolte in ambito sezionale e in ogni circostanza si fa portavoce dei suoi alti ideali. Il Coro rappresenta ormai un'affermata realtà nel variegato mondo della cultura musicale cremonese e un preciso punto di riferimento per gli appassionati di questo genere musicale, così ricco di contenuti e suggestioni.

Lo scopo primario di recuperare i canti della tradizione alpina ha consentito al Coro lo sviluppo di un vasto repertorio che va dai canti d'autore alle melodie popolari, che ogni Coro del Club Alpino Italiano ha il dovere morale di salvare e valorizzare.

L'organico del Coro è attualmente costituito da trentaquattro coristi diretti da Cristiano Villaschi che guida il complesso vocale conferendo al gruppo una fisionomia ben precisa, determinandone l'evoluzione artistica e l'impronta stilistica, tracciando una linea di unione tra tutti i brani del repertorio. Quest'ultimo comprende circa cento brani e si ispira al canto popolare alpino, con particolare attenzione al patrimonio artistico del Coro SAT, che ha contribuito in modo determinante al recupero, allo studio e alla diffusione di canti legati alla cultura alpina.

Ricordiamo con soddisfazione la prima esibizione del Coro CAI di Cremona che fu tenuta il 1° dicembre 1990 nella Sala Bolognini del Seminario Vescovile e che rappresentò per il Coro il primo contatto con una platea. Successivamente numerose occasioni hanno portato il Coro CAI di Cremona ad esibirsi, con soddisfazione, nelle sedi e negli ambienti più diversi, spesso per portare un contributo ad iniziative benefiche. Tutte queste esibizioni hanno permesso al Coro di farsi conoscere in ambito cittadino, nazionale ed internazionale e sono state preziose occasioni di confronto, di crescita e di scambio culturale.

Recita un tradizionale motto ladino:

"quando canto son contento,

faccio amicizia, non mi lamento e voglio bene";

parole semplici, che richiamano un tempo antico, ma che ben sintetizzano lo spirito che anima il Coro CAI Cremona.



CORO SCALIGERO DELL'ALPE

direttore Matteo Bogoni



Nato nel 1946 sulla scia dei famosi cori trentini della SAT e della SOSAT, il Coro Scaligero dell'Alpe è, per quanto riguarda il Canto Popolare della Montagna e degli Alpini, il più "vecchio" di tutto il Veneto.

Nei primi anni d'attività ebbe un rapido successo che lo portò ad esibirsi nei più importanti teatri del nord Italia e a incidere i primi dischi negli studi della RAI di Torino, già nel 1952. Numerosi sono poi susseguiti concerti su tutto il territorio nazionale e nelle frequenti tourné all'estero (spesso in Germania, poi in Francia, Svizzera, Austria, Repubblica Ceca, Brasile e Polonia) e le partecipazioni a concorsi nazionali e internazionali, cogliendo alcuni prestigiosi successi e importanti riconoscimenti.

A dispetto degli anni e del cambiamento dei tempi, ha saputo rinnovarsi grazie al costante ricambio generazionale del suo organico, rimanendo fedele al repertorio e mantenendo intatto il proprio stile. Oggi si presenta come uno dei principali conservatori e divulgatori delle nostre più radicate tradizioni canore popolari.

Animatore e organizzatore di numerosi concerti e rassegne corali, collabora con associazioni culturali e istituti scolastici in iniziative di carattere didattico, si esibisce a scopo benefico a favore di anziani, malati e detenuti.

Dal 1990 fa parte del Club Alpino Italiano - Sezione di Verona, in rappresentanza del quale organizza CantaCAI, la principale manifestazione canora nazionale riservata ai cori associati, ospitando di anno in anno, a Verona, le formazioni più esperte e rappresentative